

Aspetti farmaco-economici del vaccino anti-pneumococcico

Giorgio Liguori

Cattedra di Igiene ed Epidemiologia, Dipartimento di Studi delle Istituzioni e dei Sistemi Territoriali, Università di Napoli "Parthenope"

Negli ultimi anni si è assistito, a livello mondiale, ad un aumento delle patologie causate da *Streptococcus pneumoniae* (Spn) nella popolazione adulta e ciò ha determinato un progressivo incremento della relativa spesa.

L'impatto socio-economico delle infezioni da Spn viene valutato in termini di eccesso di morbilità, mortalità ed ospedalizzazioni. Lo spettro clinico è multivariato, ma il maggior impatto clinico dell'infezione pneumococcica nell'adulto è legato alle polmoniti.

A ragion di questo, è stato ritenuto opportuno e necessario, anche alla luce della crescente disponibilità di nuove tecnologie vaccinali, operare delle scelte favorevoli all'abbattimento delle suddette patologie nel rispetto della razionalizzazione delle scarse risorse e la massimizzazione dei risultati in termini di salute.

È stata condotta una analisi economica sull'offerta attiva del Prevenar 13 quale strategia finalizzata a ridurre annualmente il peso delle polmoniti in Campania, mettendo a confronto il numero di casi registrati sul territorio senza programma vaccinale (per gli anni 2010-2011) con le stime di quelli attesi in presenza di programma vaccinale, relativamente ai dati di popolazione del 2009.

All'uopo è stata predisposta una budget impact analysis (BIA) a 5 anni ed una analisi di costo-efficacia che ha considerato, alternativamente, due differenti scenari:

- la vaccinazione dei soggetti a rischio per talune cronicità appartenenti alla fascia di età 50-79 anni;
- la vaccinazione dei soggetti a rischio di età 50-64 anni e di tutti i 65enni.

L'elaborazione dei dati epidemiologici disponibili ha consentito di stimare, per il periodo di tempo preso in considerazione, il numero delle polmoniti attese con e senza programma vaccinale. Nello specifico, relativamente al primo scenario, quelle attese nel primo caso sarebbero circa 509, rispetto alle 4.083 stimate nel secondo caso, con una riduzione di 3.574 casi, corrispondenti ad un risparmio complessivo di € 29.005.660.

Nel secondo scenario si potrebbe assistere ad una notevole riduzione di casi di polmonite, che passerebbero infatti dai 2.694 stimati in assenza di programma vaccinale ai 337 stimati in presenza di programma vaccinale, con un risparmio finale di € 10.006.017.

La valutazione economica del vaccino antipneumococcico Prevenar 13 può rappresentare uno strumento relativamente consolidato di supporto alle politiche di regolazione del sistema sanitario della Campania.

La presente valutazione, considerati i risultati del caso base e quelli delle analisi di sensibilità condotte, intende sostenere come l'offerta del Prevenar 13 sia da estendere agli adulti oltre che agli anziani, come raccomandato anche dall'EMEA, rientrando in una scelta di politica regionale non solo sostenibile, ma addirittura fonte di risparmio per le casse regionali.